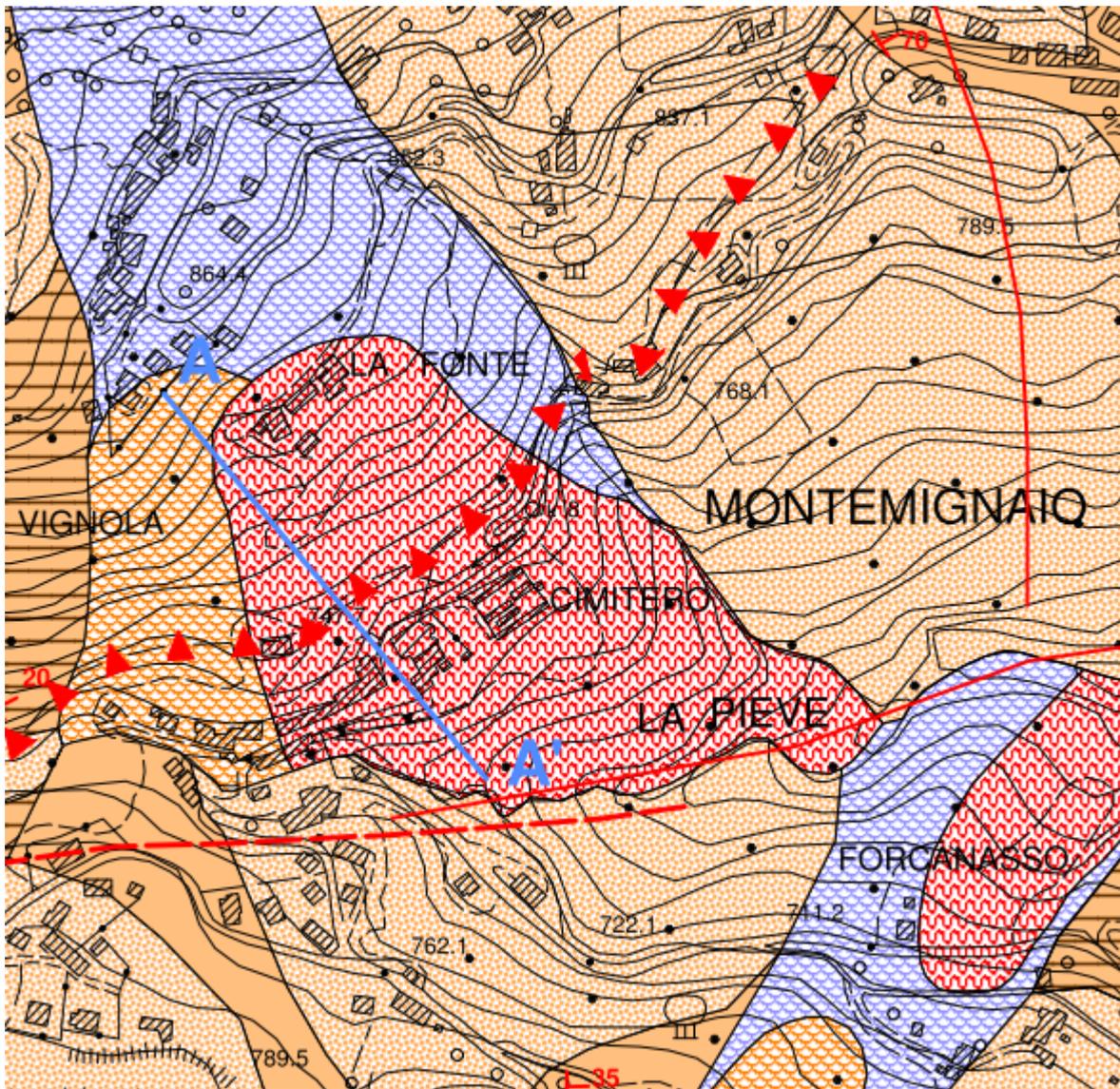


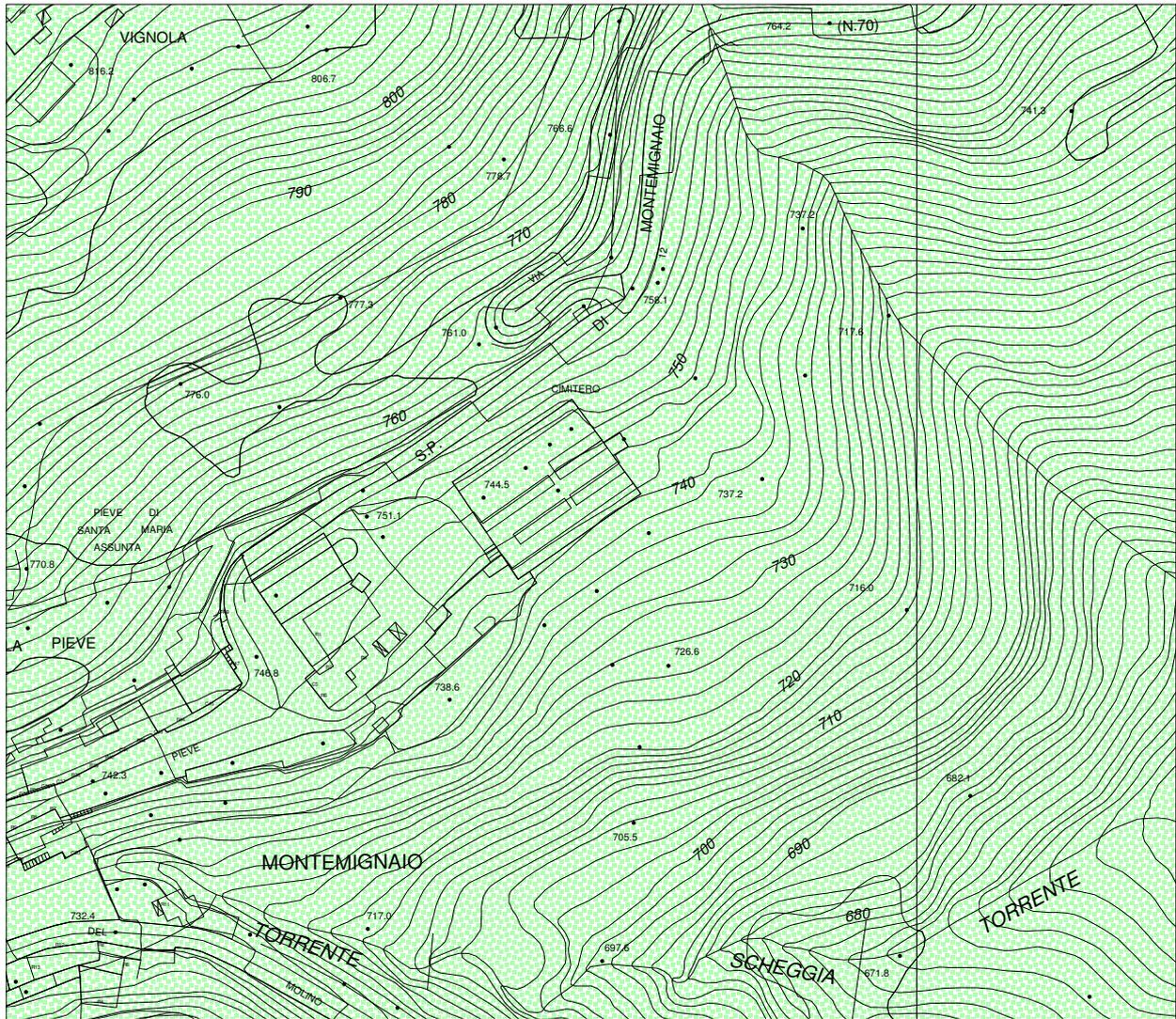
TAVOLA 1
Cimitero -Pieve

CARTA GEOLOGICA



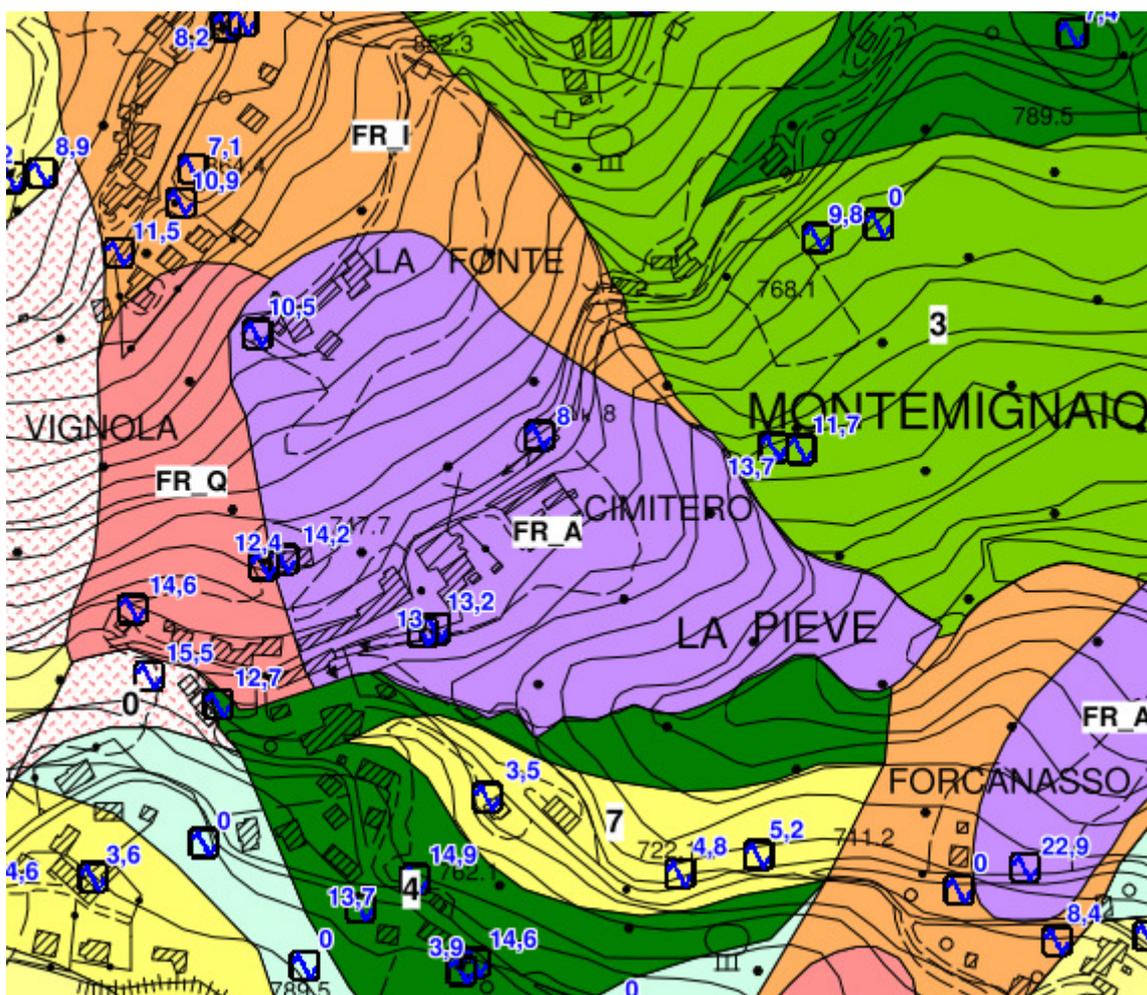
Scala 1:5.000

CARTA IDROGEOLOGICA



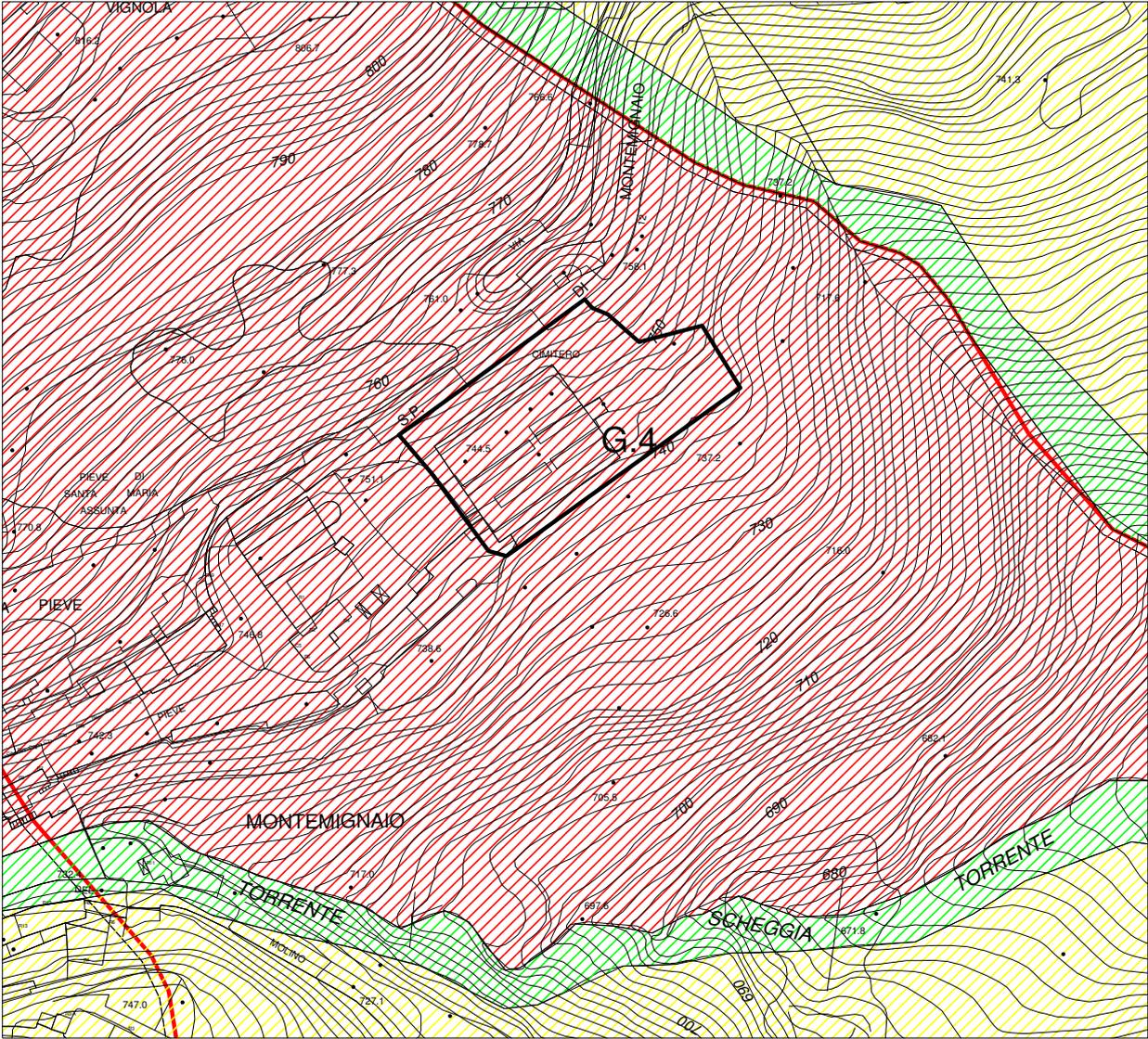
Scala 1:2000

CARTA MOPS



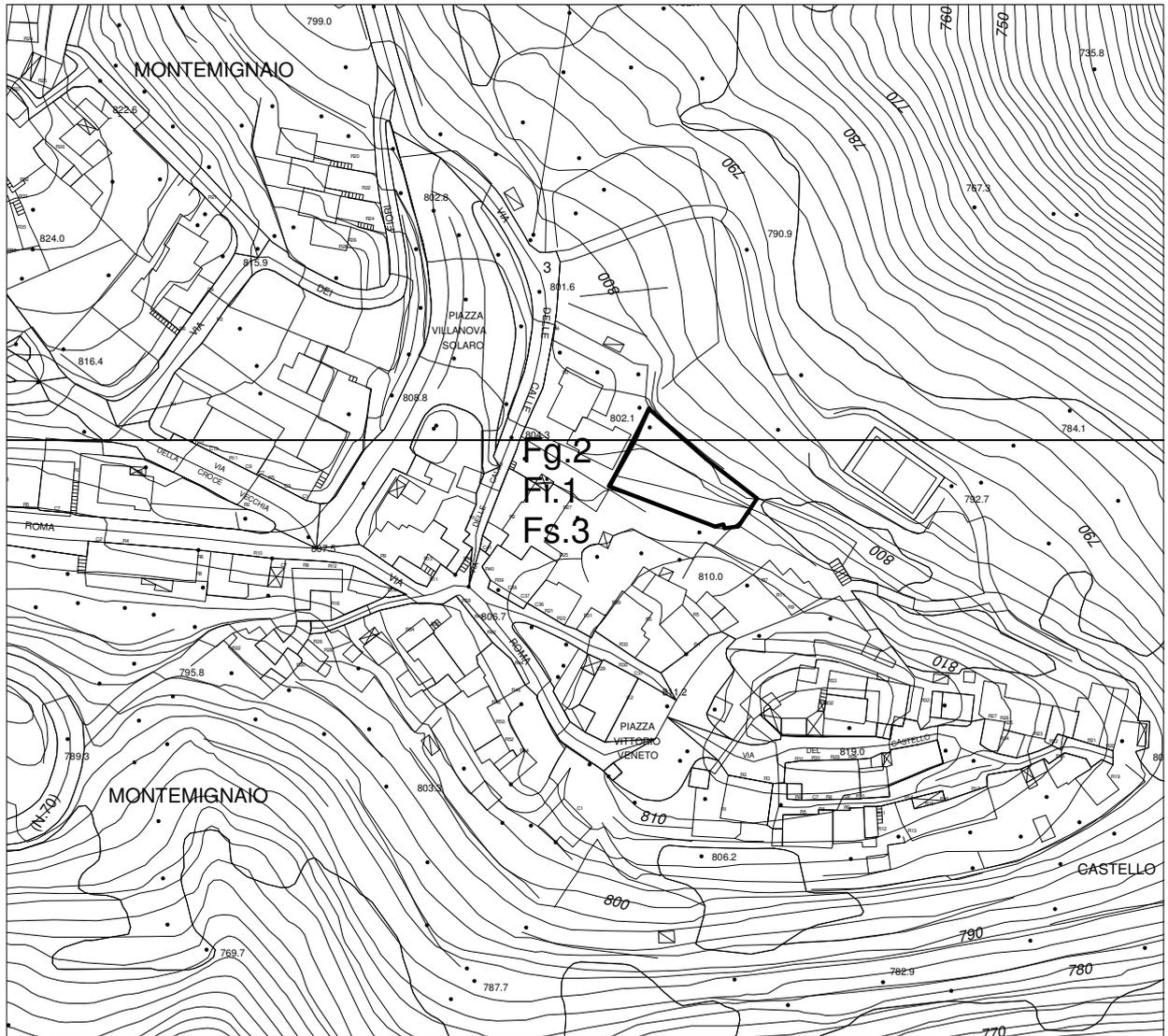
Scala 1:5.000

CARTA DELLA PERICOLOSITA' GEOLOGICA



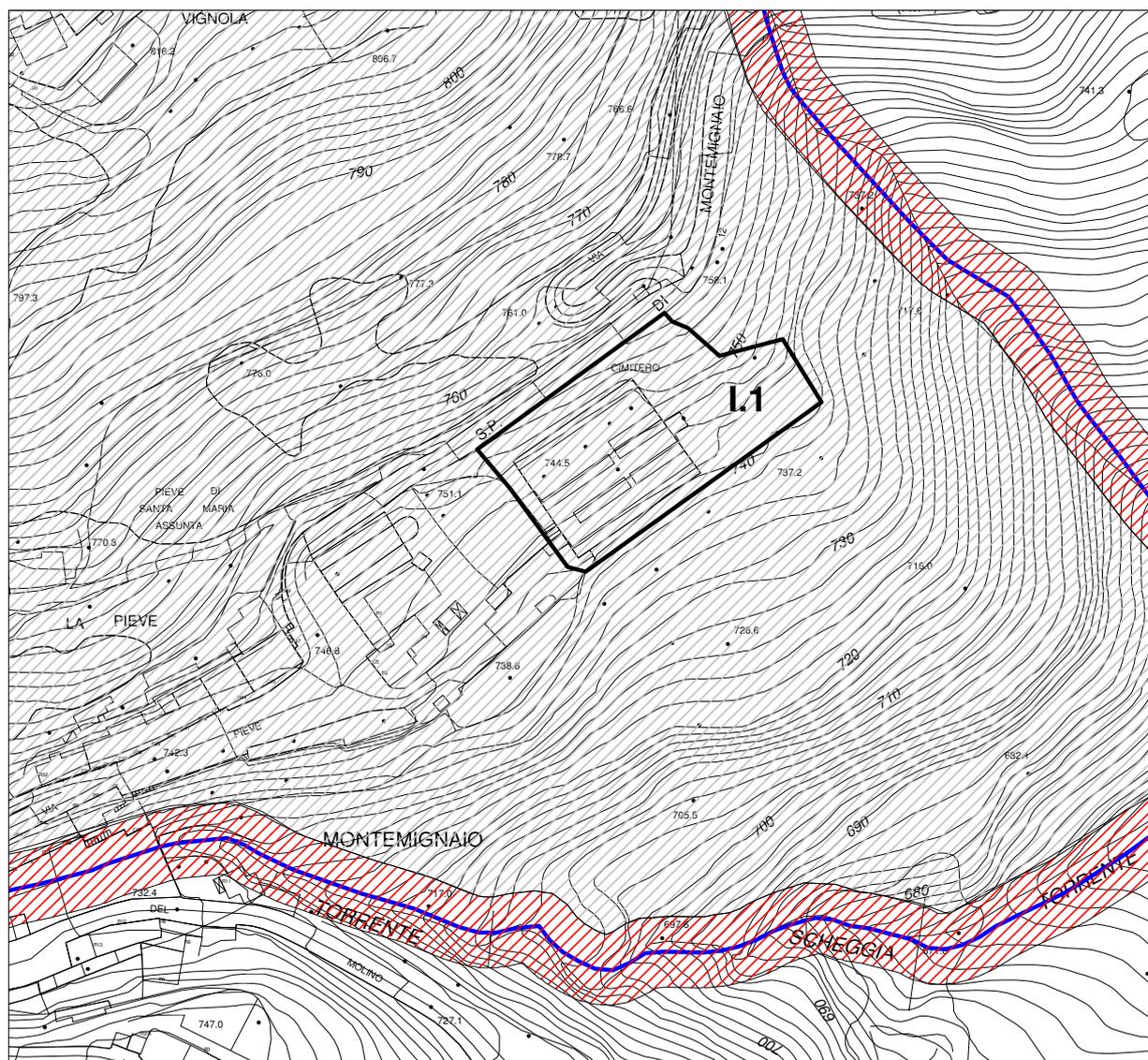
Scala 1:2000

CARTA DELLA FATTIBILITA'



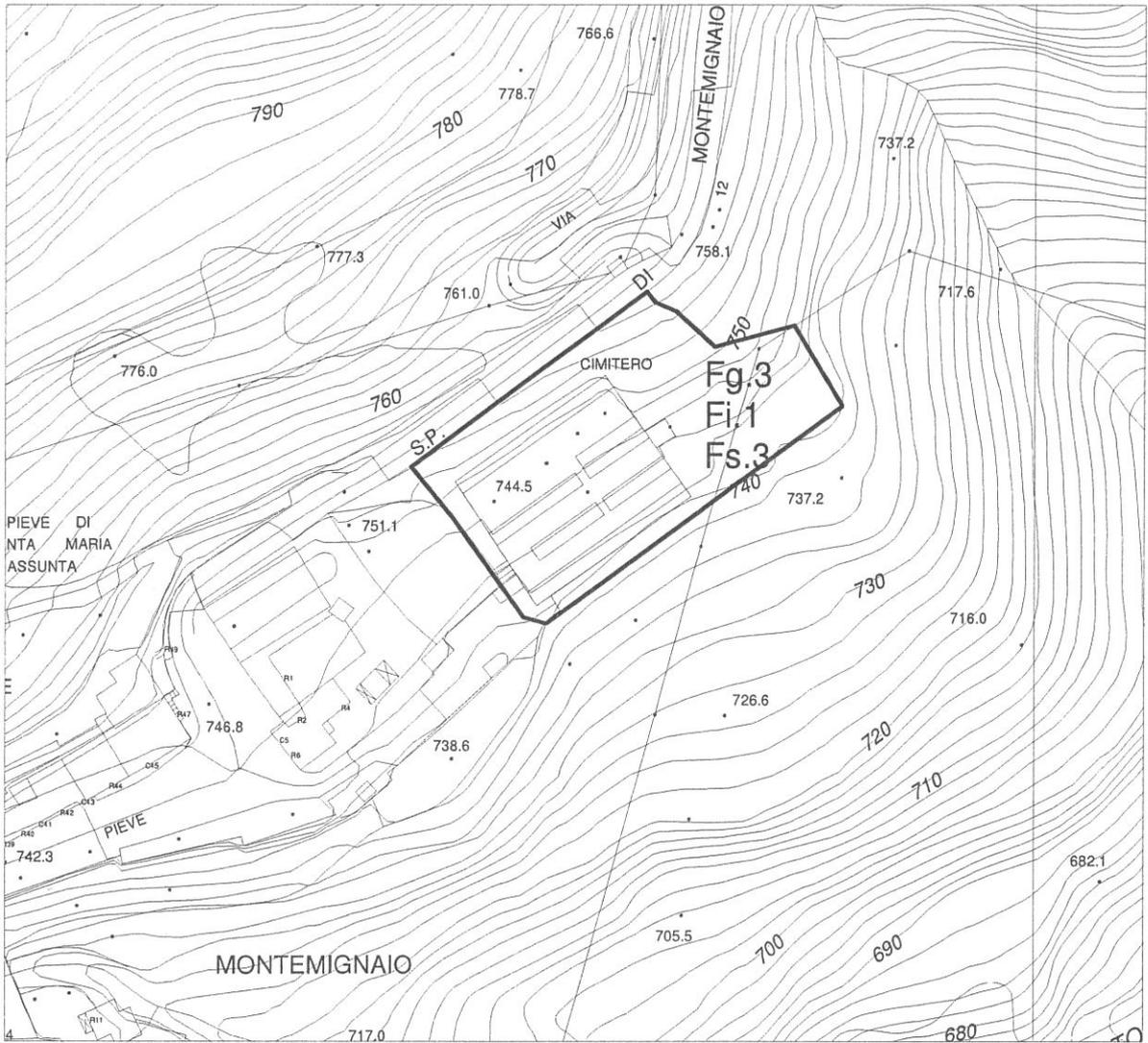
Scala 1:2.000

CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA



Scala 1.2000

CARTA DELLA FATTIBILITA'



Scala 1:2.000

LOCALITA' : MONTEMIGNAIO PIEVE	ZONA OMOGENEA: F3						
Geologia: Arenarie del Monte Falterona membro di Montalto (FAL3)							
Geomorfologia: Corpo di frana attiva							
Caratteristiche litologico tecniche: E2a2t1t2 Ghiaie e detrito poco addensato con frammenti di dimensioni maggiori e frazione sabbiosa							
Idrogeologia: DT sedimenti detritici							
Caratteristiche geologico tecniche: instabilità di versante attiva							
MOPS: instabilità di versante attiva (Fra)							
P.A.I.: PF4 (molto elevata)							
Pericolosità geologica: G.4 (molto elevata)							
Pericolosità idraulica: I.1 (bassa)							
Pericolosità sismica: S.4 (molto elevata)							
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%;">Condizioni di fattibilità: aspetti geologici</td> <td style="width: 50%;">Fg.3 (condizionata)</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 40px;">aspetti idraulici</td> <td>Fi.1 (senza limitazioni)</td> </tr> <tr> <td style="padding-left: 40px;">aspetti sismici</td> <td>Fs.3 (condizionata)</td> </tr> </table>		Condizioni di fattibilità: aspetti geologici	Fg.3 (condizionata)	aspetti idraulici	Fi.1 (senza limitazioni)	aspetti sismici	Fs.3 (condizionata)
Condizioni di fattibilità: aspetti geologici	Fg.3 (condizionata)						
aspetti idraulici	Fi.1 (senza limitazioni)						
aspetti sismici	Fs.3 (condizionata)						
<p>Fs.3 Fg.3 è consentita solo la realizzazione di opere di sostegno per la realizzazione di terrazzamenti, nuovi manufatti cimiteriali saranno consentiti solo a seguito della realizzazione degli interventi previsti nel progetto di consolidamento del versante la parametrizzazione geotecnica deve comunque essere eseguita nel rispetto dei contenuti dell'art. 7 del D.P.G.R. 36/R 9.7.2009 (L'intervento di consolidamento è finanziato con i fondi di cui al secondo atto integrativo dell'accordo di programma del 3.11.2010 con Ministero dell'ambiente e Regione Toscana per la realizzazione di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Sono in fase di realizzazione il 2° e 3° stralcio del progetto)</p> <p>Fi. 1 non vi sono limitazioni di carattere idraulico</p> <p>PF4 sono consentiti, purché nel rispetto del buon regime delle acque:</p> <p>a. interventi di consolidamento, sistemazione e mitigazione dei fenomeni franosi, nonché quelli atti a indagare e monitorare i processi geomorfologici che determinano le condizioni di pericolosità molto elevata, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformità degli interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati;</p> <p>b. interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;</p> <p>c. interventi di ristrutturazione delle opere e infrastrutture pubbliche nonché della viabilità e della rete dei servizi privati esistenti non delocalizzabili, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento dell'area e la manutenzione delle opere di consolidamento;</p> <p>d. interventi di demolizione senza ricostruzione, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia;</p> <p>e. adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto dalle norme in materia igienico-sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche;</p> <p>f. interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti alla lettera d) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e successive modifiche e integrazioni e nelle leggi regionali vigenti in materia,</p>							

che non comportino aumento di superficie o di volume né aumento del carico urbanistico, purché siano realizzati senza aggravare le condizioni di instabilità e non compromettano la possibilità di realizzare il consolidamento del movimento franoso e la manutenzione delle opere di consolidamento;

g. interventi sugli edifici esistenti, finalizzati a ridurre la vulnerabilità, a migliorare la tutela della pubblica incolumità, che non comportino aumenti di superficie, di volume e di carico urbanistico.

h. nuovi interventi relativi a opere pubbliche o di interesse pubblico, non diversamente localizzabili, a condizione che siano preventivamente realizzate le opere funzionali al consolidamento e alla bonifica del movimento franoso previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla conformità di tali interventi con gli indirizzi dalla stessa fissati.